

Monitoraggio, 27 nuove stazioni di rilevamento in Emilia-Romagna

A breve inizierà ad operare in Emilia-Romagna la rete di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici. Con le nuove 27 stazioni di monitoraggio - 15 di Arpa Emilia-Romagna e 12 della Fondazione Ugo Bordoni - si completa il primo stralcio e diventa operativa la Rete regionale di monitoraggio dei campi elettromagnetici relativo agli impianti fissi di telefonia mobile. "La collaborazione avviata tra Regione, Arpa e la Fondazione Bordoni - ha dichiarato l'assessore all'ambiente della Regione Guido Tampieri - è estremamente positiva e sta dando ottimi risultati. Spero perciò che i fondi destinati a completare la rete, e al potenziamento delle strutture di controllo, siano al più presto resi disponibili dal Ministro Gasparri".

La rete è il risultato del progetto "Elettra", elaborato nel 1999 dalla Sezione Arpa di Piacenza in collaborazione con il Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica (DEIS) dell'Università di Bologna e dalla specifica sperimentazione condotta da Arpa con la Fondazione Ugo Bordoni nel corso del 2001, e si tratta del primo sistema integrato per le misure in continuo dei campi elettromagnetici gestito da una Agenzia regionale per l'ambiente. La stretta collaborazione con la Fondazione Bordoni è di estrema importanza, dato che proprio alla Fondazione - col Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo scorso - sono state assegnate le risorse per la realizzazione della Rete nazionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici.

Gli investimenti relativi alla rete si possono stimare in circa 150.000 € mentre i costi di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, corrispondono ad un totale di € 120.000/anno ripartiti tra Arpa e Fondazione Bordoni.

La strumentazione sarà gestita dai tecnici di Arpa e i dati saranno diffusi quotidianamente sul sito web dell'Agenzia (www.arpa.emr.it) che ha anche il compito d'inviarli alla Fondazione Bordoni per alimentare il data base nazionale e il sito dedicato.

Le stazioni verranno collocate in punti concordati con le Amministrazioni Comunali o Provinciali per periodi variabili tra un minimo di 15 giorni e un massimo da stabilire a seconda della variabilità dei campi e disponibilità dei siti.

Durante la fase sperimentale del primo stralcio della rete, svolta a Piacenza tra novembre 2001 e dicembre 2002, sono state eseguite 41 campagne di monitoraggio, per durate variabili da 15 a 120 giorni, in 35 siti distinti. Venti campagne di monitoraggio hanno riguardato sia edifici scolastici (16) che strutture sportive-ricreative (4). Le restanti campagne sono state svolte in corrispondenza di altre tipologie di edifici (10 abitazioni, 1 albergo e 4 uffici). In tutti i siti di misura sono stati registrati valori di campo elettrico ampiamente inferiori al valore di riferimento normativo prescritto dal D.M. 381/98 per luoghi a permanenza prolungata di persone, pari a 6 V/m (valore di cautela). In circa la metà dei casi i valori riscontrati sono risultati addirittura inferiori al limite di sensibilità strumentale (0.30 V/m).